SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00694397
ESC - Ente schedatore	C025006
ECP - Ente competente	S234
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di traduzione
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTO - Numero d'ordine	8
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Capriccio di rovine all'antica
SGTT - Titolo	Giacion le antiche moli a terra sparte [...]
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	BL
PVCC - Comune	Belluno
PVCL - Località	BELLUNO
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN - Denominazione attuale	Museo Civico di Belluno
LDCU - Indirizzo	Via Roma, 28 - 32100
LDCM - Denominazione raccolta	Fondo Alpago-Novello
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	9997
INVD - Data	1994
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Veneto

PRVP - Provincia	BL
PRVC - Comune	Borgo Valbelluna
PRVL - Località	FRONTIN
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	villa
PRCQ - Qualificazione	nobiliare
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFS - Soggetto opera finale/originale	capriccio di rovine all'antica
ROFA - Autore opera finale /originale	Ricci Marco
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1770
DTSV - Validità	post
DTSF - A	.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Ricci Marco
AUTA - Dati anagrafici	1676 / 1730
AUTH - Sigla per citazione	AN000002
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Alessandri Innocente e Scattaglia Pietro
EDTR - Ruolo	editore
EDTE - Data di edizione	post 1770
EDTL - Luogo di edizione	Venezia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MTC - Materia e tecnica	carta colorata

MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	179
MISL - Larghezza	243
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm
MIFA - Altezza	192
MIFL - Larghezza	250
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	carta ocra; macchie, piccola abrasione circa al centro del foglio
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	.
DESS - Indicazioni sul soggetto	.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	M. Rizzi inv.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	editoriale
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	B. N°: 8
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	Giacion le antiche moli a terra sparte – Per cui brillano ancor natura, ed arte
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	editoriale
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	Appo: I. Alessandri, e P. Scattaglia Ven.a
NSC - Notizie storico-critiche	L'incisione in oggetto, stampata presso la bottega veneziana di Alessandri e Scattaglia su carta ocra, raffigura un capriccio riccesco di rovine all'antica, caratterizzato dall'iscrizione "Giacion le antiche moli a terra sparte – Per cui brillano ancor natura, ed arte", in basso al centro, e dalla numerazione "B. N°: 8" in basso a sinistra. Sembra trattarsi della medesima serie di stampe, tutte derivate da opere di Marco Ricci, pubblicata da Teodoro Viero con l'aggiunta della concessione del privilegio "C.P.E.S.". Risultano identiche le posizioni e le forme delle iscrizioni alla base dei rami che la compongono, combaciano le misure ed anche il segno incisorio sembra derivare dalla stessa mano. È pertanto plausibile che i rami di questa serie di paesaggi ricceschi siano stati stampati inizialmente da Alessandri e Scattaglia, senza privilegio di vendita, per poi passare nelle mani di Teodoro Viero, il quale li assicurò al proprio mercato apponendovelo. Un sicuro termine post quem per l'inizio della pubblicazione di questa serie è il 1770, anno in cui gli editori, stampatori ed incisori in rame Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia iniziano a collaborare aprendo bottega nei pressi di Rialto, a Venezia. Nell'aprile del 1797, alla vigilia della caduta della Serenissima, Teodoro Viero fece compilare un catalogo delle stampe che si potevano acquistare in quel momento presso la sua bottega veneziana, alla "Merceria dell'Orologio". Al foglio n. 22 di tale catalogo, dopo l'indicazione della "Raccolta di 48 Paesi di Marco Rizzi divisa in 4 parti in mezzo fog:o [...]" nata dalla collaborazione di Giuliano Giampiccoli e Giambattista Tiepolo e pubblicata in seconda edizione da Viero nel 1775, si legge di altri 32 paesaggi tratti da opere di Marco Ricci, 16 "per traverso in 4:to di fog: o" e 16 "più picioli". Il capriccio riccesco in oggetto, lavorato su una lastra di piccole dimensioni, può appartenere a quest'ultima serie, numerata esattamente come l'esemplare in oggetto, pubblicato da Alessandri e Scattaglia. Il foglio in oggetto riporta la numerazione "B. N°: 8". La composizione si avvicina a soluzioni utilizzate da Marco Ricci in diversi capricci di rovine all'antica, ognuno dei quali appare caratterizzato da precisi dettagli di frammenti architettonici, oggetti antichi, statue, figure e fontane. Nella fattispecie, l'incisore sembra aver tratto da diversi dipinti ricceschi l'idea del tempio circolare che si intravede sullo sfondo, della struttura in rovina sulla sinistra, dell'obelisco vicino alle colonne e alla statua femminile a destra (cfr. Scarpa Sonino 1991, pp. 241, 339-342, figg. 121, 330-336).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova, Treviso
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Santi M.
FTAD - Data	2015
FTAE - Ente proprietario	SABAP VE-MET e province BL PD TV
FTAN - Codice identificativo	VE 60184_09997
FTAF - Formato	jpeg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Succi D.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	ANBIB003
BIBN - V., pp., nn.	pp. 945-947
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Scarpa Sonino A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	ANBIB004
BIBN - V., pp., nn.	pp. 241, 339-342
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 121, 330-336
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Nicoletti G.
RSR - Referente scientifico	Ton D.
FUR - Funzionario responsabile	Majoli L.